

Editoriale

Questo volume è il primo, ci auguriamo di una lunga serie, che ospita la rielaborazione di una corposa tesi di laurea in archeologia. Ne risulta un numero monografico costituito da tre articoli, i primi due di revisione del materiale documentale disponibile, mentre il terzo, originale, presenta una nuova e accattivante interpretazione sulla funzione dell'area indagata.

La tesi di laurea, discussa presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, si basa sullo studio di buona parte del materiale documentale e dei reperti emersi durante gli scavi condotti tra gli anni Settanta e Ottanta del '900 nella zona di via dei Piatti a Milano. Questi tre articoli, da leggere come un unicum, forniscono così una nuova interpretazione delle strutture emerse dagli scavi del secolo scorso. In attesa che nuovi rinvenimenti archeologici possano consolidare l'immagine che abbiamo dell'aspetto e dei monumenti di Mediolanum, siamo sicuri che questa nuova proposta interpretativa darà spunto a vivaci discussioni e a una migliore conoscenza della Milano romana.

Il Comitato Scientifico e la Redazione Esecutiva-Comitato Editoriale di Archeologia Uomo Territorio ritengono che la rivista, in fascia B nella valutazione ANVUR, possa svolgere un ruolo importante nella pubblicazione di contributi editi non solo da volontari e professionisti, ma anche da studenti e neolaureati in archeologia che in questa sede potrebbero trovare lo spazio necessario per pubblicare la mole di dati che hanno raccolto e descritto durante la loro tesi.

Presentazione

Nel corso della sua storia, costellata da episodi di distruzione e di ricostruzione, Milano non ha voluto o non ha potuto garantire, se non in rari casi, la sopravvivenza dei monumenti più prestigiosi. Così chi si cimenta nel compito di ricostruire alcuni tratti del più antico volto urbano non può esimersi da un lungo e non sempre appagante lavoro di controllo maniacale delle poche informazioni disponibili.

Per il tema individuato, la ricerca di Luca Polidoro si inserisce in un filone di studi consolidato presso l'Università Cattolica di Milano, dove si è formato. L'analisi da lui condotta sui resti strutturali e decorativi di un grande complesso architettonico localizzato in via dei Piatti e risalente alla prima età imperiale si distingue non solo per il rigore metodologico, ma soprattutto per la tenace volontà di "mettere a sistema" dati per loro natura disparati. Grazie a questo lavoro si dispone oggi di uno strumento prezioso per la conoscenza del centro romano prima della sua elezione a sede della corte imperiale.

Furio Sacchi
Dipartimento di Storia, Archeologia e Storia dell'Arte
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano